

# Tutti insieme dimissionari a Cinecittà

**CINEMA** Si è dimesso in blocco il consiglio d'amministrazione dell'organismo che controlla anche l'Istituto Luce e FilmItalia. «Nessuno spirito polemico con il nuovo governo», avverte l'ex presidente Battisti

di Roma

**C**om'è cambiato il governo un'istituzione che ha il consiglio d'amministrazione strettamente legato al ministero per i beni culturali cambia guida. Il cda di Cinecittà, insediato nel 2006 con l'allora ministro Rutelli, ha rassegnato all'unanimità le dimissioni al ministro Bondi che le ha accolte. Senza spirito polemico, chiariscono dall'organo direttivo, verso il nuovo governo: piuttosto un «atto dovuto» e di rispetto istituzionale.

Alessandro Battisti, presidente della holding che controlla l'Isti-

tuto Luce e FilmItalia, comunica che la decisione è stata presa venerdì dopo un colloquio con Bondi. Il cda era formato anche dall'amministratore delegato Francesco Carducci Arsenio e dai consiglieri Giovanna Grignaffini, Gabriella Pistone, Michele Conforti, Severino Salvemini, la regista Wilma Labate e, indicati dal Centrodestra, Roberta Lubich (ex moglie di Casini) e Mario La Torre.

«L'onorevole Bondi», dichiara Battisti, «ex senatore della Margherita e membro dell'assemblea costituente del Partito Democratico» si è congratulato per il nostro operato e soprattutto per la sensibilità della scelta, che non è comoda e si inserisce in una fase in cui l'attaccamento alle poltrone sembra a volte avere la priorità sugli

**«Un atto di rispetto istituzionale» conferma Giovanna Grignaffini**

obiettivi da raggiungere. Mi piacerebbe che in un Paese dove nessuno si dimette, oggi si prendesse atto che noi non volevamo "occupare" posti di comando a tutti i costi». E chiarisce: «Il nostro gesto deciso all'unanimità e privo di qualsivoglia significato polemi-



Pompieri agli Universal Studios di Los Angeles

**L'INCENDIO** Danni anche al set di «Ritorno al futuro» Universal Studios in fiamme: brucia la casa di «Psyco»

■ Bruciata parte degli Universal Studios di Los Angeles. Sono intervenuti elicotteri e 100 pompieri. Ieri sera non erano chiare le cause per cui sia scoppiato l'incendio. Almeno un edificio degli Studios è interamente bruciato mentre altri registrano danni solo alla facciata. «Le facciate sono in legno pesante e tendono a bruciare abbastanza liberamente», spiega il Los Angeles County Fire Inspector Daryl Jacobs. L'incendio è divampato nell'area in cui si trova la torre dell'orologio di *Ritorno al futuro* e la casa di *Psyco* e ha intaccato le ricostruzioni delle strade di New York e del New England. Nessun ferito registrato. Nonostante l'incidente, il portavoce degli Studios, Elliot Sekuler, ha annunciato che il parco ieri resta aperto ai turisti.



Chailly con l'orchestra Gewandhaus

**ORCHESTRE** Di Lipsia Chailly fa bene il tedesco

di Elisabetta Torselli

**S**i vanta di essere la più antica orchestra sinfonica del mondo, l'Orchestra Gewandhaus fondata nel 1743 da un gruppo di facoltosi commercianti di Lipsia, la Lipsia di Bach e Telemann; ha avuto direttori principali come Felix Mendelssohn, Nikisch, Furtwängler, Bruno Walter, più recentemente Masur e Blomstedt, dal 2006 Riccardo Chailly con cui sabato è approdata al Comunale di Firenze per il 71esimo Maggio Musicale Fiorentino e, ieri, alla Scala di Milano.

Un italiano alla guida dell'orchestra Gewandhaus, dunque, e tuttavia, riascoltandola dopo qualche anno, si è ritrovata la sua fisionomia, quella di un'orchestra pronta, brillante, tedesca non nel tanto nel sound quanto nella compattezza e nell'autodisciplina, generosa nella reattività alle sollecitazioni del podio. Un bel concerto che ha avuto il suo momento migliore nell'esecuzione di sette Lieder mahleriani su testi dalla celebre silloge di poesia popolare tedesca *Il Corno magico del fanciullo*, ultimo dei quali l'emozionante *Ulrich* («luce primigenia»); racconto punteggiato di remote fanfare e di echi campestri a cui Chailly e i suoi hanno saputo conferire una qualità incantevole, preziosamente e misteriosamente onirica, ma riscaldata dallo scavo del testo, discreto ma in profondità, della voce solista, il baritono Christian Gerhaher. Contornava questo bellissimo Mahler un doppio Beethoven, l'Ouverture di *Coriolano*, nella versione di Mahler che ne ammantava il pathos e la gestualità in un'affascinante aura crepuscolare di tardo sinfonismo, e la *Settima*, chiusa, nello Scherzo e nel Finale, all'insegna della trascinante energia di cui quest'orchestra è capace. Eccellente successo, ma, alla fine, anche un po' di disappunto: Chailly e i suoi non avevano fuori programma da proporre e hanno risposto agli applausi del pubblico rieseguendo la parte conclusiva del Finale della *Settima*.

**TV** Da oggi su Rete4 un ciclo sulla Guerra fredda, su Sky show interattivo per ragazzi

## Ma allora è una Storia seria

■ Nella tv di questi giorni si procede a passo di repliche e di noia. Qualcosa però si muove. Intanto su Sky arriva *iCarly*, uno show ragazzi di gran successo negli Usa e che contempla uno scambio continuo e in diretta su internet con i telespettatori: sul canale Nickedeon (Sky 604), dal lunedì al venerdì dalle 14.10 alle 21.

Nella tv in chiaro invece torna oggi *Appuntamento con la Storia*. Tra giugno e luglio, dal lunedì al venerdì alle 7.30, in replica dopo la mezzanotte, l'approfondimento storico di Rete4 propone 24 documentari di 30 minuti sulla «Guerra fredda». Dalla crisi di Berlino al crollo del Muro, dalla gara per la conquista dello spazio alla guerra in Vietnam, a partire dal Piano Marshall di cui si parla oggi. La trasmissione è stata realizzata dalla Cnn e curata dallo storico Sir Jeremy Isaacs. La serie ha richiesto tre anni di lavoro, l'esame di 8500 documentari d'archivio, mille ore di filmati originali, 500 interviste a testimoni ex presidenti Usa, parenti di leader scomparsi, ex ufficiali, agenti dei servizi segreti, soldati e cittadini. Presenta ogni puntata dell'edizione italiana Vittorio Emanuele Parsi, docente di Relazioni internazionali alla Cattolica di Milano.



Il crollo del Muro di Berlino, momento-simbolo della fine della Guerra fredda

**TEATRO** Un allestimento sulla scia del Living e dell'Odin. Visto a Napoli

## L'ombra di incontri riusciti

di Renato Nicolini

**L**o stanco non può più realizzare, ma l'eshausto non può più possibilizzare. Non c'è più possibile. Esaurisce il possibile perché è lui stesso esausto, oppure è esausto perché ha esaurito il possibile?». Sembra difficile mettere in scena questa tesi, centrale nel saggio di Gilles Deleuze *L'eshausto*: eppure l'incontro tra Julia Varley, figura di primo piano dell'Odin Teatret di Barba, Lorenzo Gleijeses, premio Ubu 2006 come nuovo attore, e Manolo Muoio, che ha iniziato la propria carriera d'attore seguendo il Living Theater nella tournée italiana del '92, è riuscito a tanto. La regia di Julia Varley e la drammaturgia di Lorenzo Gleijeses si sono estese anche agli altri due, riproponendo felicemente - a quarant'anni dal '68 - lo spirito migliore del lavoro di gruppo, così importante per la ricerca teatrale.

Lo spettacolo inizia con un pesce rosso nella sua boccia di vetro, e termina con le immagini di pesci che nuotano in libertà nel mare (il sottotitolo è Profondo azzurro). «C'è un futuro per i pesci che nuotano in libertà nel mare? C'è un futuro per gli annegati che hanno abbandonato i loro paesi? C'è spe-

ranza per i giovani di oggi?», si chiede Julia Varley nelle note di regia. La bellezza dello spettacolo consiste nella capacità di unire temi come la paura del diverso che vieta l'accoglienza e fa decadere la legge dell'ospitalità (la sordità dell'Europa per gli immigrati: Julia Varley avverte stridore tra la sua «tranquilla casa nella campagna danese»), e il fatto che proprio in Danimarca gli immigrati possono essere rinchiusi nei Cpt a tempo indeterminato... e l'attrazione del suicidio tra i giovani sotto i 25 anni, seconda causa di morte dopo gli incidenti automobilistici. «Mi rifiuto di credere che le giovani generazioni siano già stanche di vivere. Da dove viene questa spossatezza che si pervade, questa mancanza di speranza, questo preferire di volere il nulla, piuttosto che non volere, come dice Nietzsche?». La risposta proposta è nel teatro, capace di dare nuova vita al senso della possibilità. Solo nel teatro «l'altro ed io sono lo stesso personaggio» (Deleuze).

La messa in scena è impennata sul tema dell'ombra: sull'ambiguità dell'ombra, che è insieme doppio inquietante ed insieme necessario complemento della nostra identità, e l'oscurità non conosciuta dell'altro da sé, del diverso. Om-

bre proiettate da fonti di luce, ombre filmate che si muovono in modo autonomo dai personaggi che le hanno generate, raddoppio dell'ombra moltiplicato dagli specchi. L'ombra unisce e raddoppia i gesti di Gleijeses in quelli di Muoio, cogliendo all'inizio i due attori come in un momento di grande stanchezza, nascosti da grandi impermeabili col volto coperto da grandi cappelli come in un fumetto di Tex Avery, proiettati nelle sconfinato solitudini dell'America di Hopper o nel paesaggio mediterraneo, tra claustrofobiche scale a chiocciola alla Siodmak e blu del cielo e del mare, in un progressivo affinamento del tema, e nello svelamento progressivo dei loro corpi: le mani, i volti, i gesti, un momento quasi di danza, l'acqua della vaso versata lentamente da Lorenzo sul volto di Manolo. Gesto dal vivo, ombre cinesi e fotografie, si integrano tra dissonanza ed armonia, in una rivisitazione dell'avanguardia teatrale che - coeentemente alla lezione dell'Odin - non rinuncia nel teatro né all'uso dell'immagine né all'uso della parola, ma subordinano entrambe al rigore del concetto. Notevole conclusione della stagione teatrale del Mercadante Stabile di Napoli.

**Abbonamenti**

**Postali e coupon**

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

**Online**

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n. 48-07035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban IT25 010 050 240 000 002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità**

**publikompass**

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6866211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casareggi, 12, Tel. 010.53070.1	ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Affari 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nel 18° anniversario della scomparsa dei compagni

**ANNA GUIDI**  
e  
**GIORGIO BONCINELLI**

li ricordano con affetto Alberto, Alessio, Andrea e Alessandro.

Firenze, 2 giugno 2008

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258